

COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI  
Provincia di Asti

***REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA  
COMMISSIONE COMUNALE  
DI VIGILANZA SUI LOCALI  
DI PUBBLICO SPETTACOLO***

*Approvato con la deliberazione C.C. n. 41 del 19/11/2012  
(esecutiva il 31/11/2012)*

## *Indice*

|  |    |
|--|----|
| Art. 1 - Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo: costituzione -<br>composizione.....   | 3  |
| Art. 2 - Compiti della Commissione - Luogo di riunione - Compenso.....   | 3  |
| Art. 3 - Convocazione.....   | 5  |
| Art. 4 - Formulazione del parere.....  | 5  |
| Art. 5 - Assenza ai lavori della Commissione - Decadenza dall'incarico. ....   | 5  |
| Art. 6 - Nomina di componenti tecnici, esterni al Comune. ....   | 6  |
| Art. 7 - Nomina della Commissione - Durata in carica. ....   | 6  |
| Art. 8 - Richieste di intervento della Commissione.....  | 6  |
| Art. 9 - Spese di funzionamento della Commissione. ....  | 7  |
| ALLEGATO "A" - ELENCO DOCUMENTAZIONE. ....   | 8  |
| PARTE I^ - Edificazione nuovo locale o ristrutturazione di locale esistente: .....   | 8  |
| PARTE II^ - Agibilità per circhi, attrazioni viaggianti, feste di piazza, ecc.: .....  | 10 |
| ALLEGATO "B" - MUDULISTICA. ....   | 12 |
| 1. Modulo richiesta di licenza ex artt. 68 e 80 T.U.L.P.S. ....  | 12 |
| 2. Modulo richiesta sopralluogo.....   | 13 |
| 3. Modulo licenza agibilità art. 80 Tulps.....   | 14 |
| 4. Modulo per allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente (tendoni, palchi, tribune,<br>cinema all'aperto, campi da pattinaggio, slalom automobilistici e manifestazioni varie purché<br>ripetute)..... | 15 |
| 5. Dichiarazione dei locali ed impianti con capienza complessiva pari od inferiore alle 200 persone.<br>.....  | 17 |
| 6. Dichiarazione dell'organizzatore per effettuare spettacoli e trattenimenti vari all'aperto senza<br>utilizzo di strutture di vario tipo.....  | 18 |

**Art. 1 - Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo: costituzione - composizione.**

1. E' costituita la Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ai sensi dell'articolo 141 bis del T.U.L.P.S. 18 giugno 1931, numero 773, come modificato dall'articolo 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, numero 311.

2. La Commissione è così composta:

1. Sindaco o suo delegato che la presiede;
2. comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
3. dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
4. dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
5. comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
6. un esperto in elettrotecnica;
7. possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Alla commissione possono essere aggregati uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale od impianto da verificare.

Per ogni componente della commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

**Art. 2 - Compiti della Commissione - Luogo di riunione .**

1. La Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S., attribuite alla competenza comunale dall'articolo 19 del D.P.R. 616/1977.

2. Le competenze della Commissione, specificatamente riportate all'articolo 141 bis del T.U.L.P.S., sono le seguenti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti in occasione di manifestazioni seppur temporanee ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 08/01/1998, numero 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18/03/1968, numero 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

3. Rimangono di competenza della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'articolo 142 del T.U.L.P.S., le verifiche per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori, nonché per i parchi di divertimento e per le attrezzature meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della sanità.

4. Per l'esercizio del controllo di cui alla lettera e) del precedente comma 2, provvede la Commissione in misura ristretta, delegata ad effettuare i controlli e, comunque, un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato un tecnico comunale e un rappresentante del Corpo di Polizia Locale Intercomunale.

5. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.

### **Art. 3 - Convocazione.**

1. La Commissione è convocata dal Presidente, o suo delegato con avviso scritto da inviare, a cura del segretario, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare.
2. L'avviso deve essere spedito almeno cinque giorni via fax o PEC prima della data prevista per la riunione. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore.
3. La seduta della Commissione è valida se sono presenti tutti i suoi componenti o i loro supplenti.
4. A richiesta, può essere ascoltato il soggetto che chiede la licenza per il pubblico trattenimento o spettacolo ai fini della illustrazione del progetto o dell'iniziativa che si intende realizzare. Può essere ascoltato anche il tecnico che ha elaborato e redatto il progetto.

### **Art. 4 - Formulazione del parere.**

1. Il parere della Commissione è redatto per scritto. Deve essere motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'articolo 8 della legge 241/1990. E' sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal segretario.
2. Il segretario della Commissione ha l'incarico di custodire gli originali dei verbali.
3. Ad ogni verbale di seduta deve essere allegata copia del relativo avviso di convocazione.
4. Il Segretario della Commissione deve inviare copia del verbale agli uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione.

### **Art. 5 - Assenza ai lavori della Commissione - Decadenza dall'incarico.**

1. I componenti che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive della Commissione, decadono automaticamente dall'incarico, e sono sostituiti.

**Art. 6 - Nomina di componenti tecnici, esterni al Comune.**

1. I tecnici esperti esterni al Comune sono nominati su segnalazione dell'Amministrazione o su designazione del rispettivo Ordine professionale, tenuto conto della loro specializzazione.

**Art. 7 - Nomina della Commissione - Durata in carica.**

1. La Commissione è nominata dal Sindaco con proprio decreto.
2. Dura in carica un triennio, come stabilito dall'articolo 141-bis del Regolamento di attuazione del T.U.L.P.S.
3. Venuta a scadenza, per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di insediamento della nuova Commissione.

**Art. 8 - Richieste di intervento della Commissione.**

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con istanza in bollo, diretta al Sindaco, che deve essere presentata al Comune almeno trenta giorni prima della data di inizio della manifestazione o della effettuazione del pubblico trattenimento. Nella richiesta dovrà essere specificata la data a partire dalla quale la Commissione potrà svolgere i propri controlli, a completamento avvenuto della messa in opera di tutte le strutture occorrenti per lo svolgimento della manifestazione. E' implicito che tale data dovrà essere congruamente fissata in maniera compatibile con i tempi indispensabili ai successivi adempimenti per il rilascio della licenza.
2. Ad ogni richiesta di intervento deve essere allegata la documentazione di cui all'allegato "A" al presente atto.
3. Tutti i documenti allegati alla richiesta devono essere in originale ed in numero di 5 copie ai sensi di legge, redatti da tecnico abilitato, iscritto all'albo, ed in regola secondo la legge sul bollo.
4. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione, integrativa di quanto indicato al

terzo comma del presente articolo, e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere collaudato.

#### **Art. 9 - Spese di funzionamento della Commissione.**

1. Le spese di sopralluogo della Commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi e per il cui utilizzo di strutture viene richiesto l'intervento ai sensi dell'art 144 del Regolamento del TULPS . L'importo relativo deve essere corrisposto al Comune - Tesoreria comunale, con versamento da effettuare prima o all'atto del sopralluogo. Le spettanze ai componenti professionisti di diritto e ai componenti esterni della commissione vengono liquidate dal Comune di San Damiano d'Asti bimestralmente e verranno richiesti a rimborso a chi ne richiede l'intervento , secondo le disposizioni impartite dal Settore Finanziario del Comune . Il costo del sopralluogo non è dovuto per quelle manifestazioni e/o spettacoli temporanei che vengono organizzati dall'Amministrazione Comunale i cui costi relativi sono sostenuti dalla medesima .

2. La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo, comporta la non effettuazione del sopralluogo.

3. Al professionista che partecipa quale componente di diritto o in qualità di esperto la cui prestazione viene richiesta per casi specifici, spetta il compenso nella misura stabilita da successiva Deliberazione della Giunta Comunale , sentita la CVLPS stessa .

4. Nessun compenso è dovuto per la vigilanza da esercitarsi a norma dell'articolo 141, lettera e), del Regolamento T.U.L.P.S.

Per tutto quanto non richiamato o variabile si rimanda alle disposizioni di legge in materia.

## **ALLEGATO “A” - ELENCO DOCUMENTAZIONE.**

Si forniscono indicazioni di massima, per utile orientamento, in quanto la documentazione da presentare è variabile e dipendente dalle caratteristiche dei locali e dai molteplici tipi di manifestazioni spettacolari ed è comunque modificabile, nel rispetto dell'evolversi dei dettami normativi.

Per comodità di ricerca e di interpretazione, la documentazione è stata suddivisa in tre gruppi con tre distinti prefissi: A, E ed S, inerenti i tre diversi settori tecnici in cui si estrinseca il dettato normativo della sicurezza: antincendio (A1, A2, ecc.), elettrico (E1, E2, ecc.), statico (S1, S2).

### **PARTE I<sup>^</sup> - Edificazione nuovo locale o ristrutturazione di locale esistente:**

**A1. Scheda informativa generale** - contenente informazioni generali sull'attività e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi, nonché indicazioni sul tipo di intervento in progetto;

**A2. Relazione tecnica generale** - attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi. In particolare la stessa potrà integrare le informazioni contenute nel documento di cui al punto A1, indicando il tipo di spettacolo e/o trattenimento, il numero degli addetti previsti, l'affollamento massimo previsto e il calcolo di quello consentito, i tipi di materiale di arredo e rivestimento che verranno utilizzati con l'indicazione della classe di reazione al fuoco, i dati sulle caratteristiche delle vie di esodo, le caratteristiche dell'aerazione (naturale o meccanica);

**A3. Relazione tecnica impianti tecnologici** - indicante con chiarezza l'osservanza delle vigenti disposizioni di sicurezza in merito agli impianti tecnologici a servizio dell'attività, la stessa sarà corredata da elaborati grafici;

**A4. Relazione tecnica presidi antincendio** - con particolare riferimento all'impianto idrico antincendio e le sue principali caratteristiche, impianti automatici di rilevazione e segnalazione incendio, impianti automatici di spegnimento, ecc.;

**A5. Relazione tecnica caratteristiche costruttive** - del fabbricato e delle compartimentazioni con riferimenti alla loro resistenza al fuoco ovvero con il calcolo del carico d'incendio secondo la circolare M.I. 91/61 per strutture in acciaio, in c.a., e in c.a.p., ovvero secondo il d.m. 6 marzo 1986 per le strutture in legno, la determinazione della classe dell'edificio valutata secondo le modalità della citata circolare e la verifica della resistenza al fuoco;



**A6. Planimetria generale** - in scala opportuna indicante l'area di pertinenza dell'attività con un raggio di almeno 100 metri, le condizioni di accessibilità dell'area e di viabilità al contorno, gli accessi, le distanze di sicurezza esterne, le risorse idriche della zona, gli impianti tecnologici esterni (cabine, elettrodotti, ecc.), l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici, quant'altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio;

**A7. Piante in scala opportuna** - da 1:50 a 1:200, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio d'incendio e le misure di sicurezza di cui alla relazione tecnica e cioè, la destinazione d'uso di ogni locale, i compartimenti antincendio, l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, la disposizione degli arredi, i presidi anticendi, l'illuminazione di sicurezza;

**A8. Sezioni ed eventuali prospetti** - in scala adeguata;

**A9. Tavole** - relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio;

**E1. Progetto di massima impianti elettrici** (redatto da un professionista iscritto all'albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 6 della legge 46/90) - composto da:

- 1) **E.1.1. Relazione tecnica** - relativa all'impianto distribuzione energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e la conseguente scelta del tipo di impianto, le specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;
- 2) **E.1.2. Schema elettrico generale unifilare** - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;
- 3) **E.1.3. Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici** (tavole topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza, gli interruttori di emergenza, la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra

**E2. Relazione tecnica impianti di messa a terra;**

**E3. Relazione tecnica impianti protezione scariche atmosferiche;**

**S1. Relazione tecnica strutture** - contenente dati sulle caratteristiche strutturali dell'edificio nella quale siano indicati, per ogni vano, i carichi di esercizio considerati in conformità a quanto prescritto all'allegato 5.2 del d.m. LL.PP. 16 gennaio 1996;

**S2. Dichiarazione idoneità statica** - dalla quale possa evincersi la resistenza di elementi strutturali sottoposti a particolari stati di sollecitazione.

## **PARTE II^ - Agibilità per circhi, attrazioni viaggianti, feste di piazza, ecc.:**

**A1. Relazione tecnica generale** - descrittiva dello svolgimento della manifestazione (ora di inizio, tipo di spettacolo, ecc.) e attestante la rispondenza ai requisiti di sicurezza dell'avvenimento, nonché con l'indicazione sulla consistenza e sulle caratteristiche dei mezzi antincendio in dotazione, l'elenco nominativo dei componenti dell'eventuale squadra antincendio, ivi compreso, se previsto, il responsabile della gestione della sicurezza;

**A2. Relazione tecnica** - inerente l'eventuale centrale termica (potenzialità, tipo di combustibile, ecc.);

**A3. Planimetria generale** - inerente l'area interessata, in scala non inferiore a 1:1000, indicante l'ubicazione delle strutture, la loro distanza dai fabbricati circostanti, la viabilità esistente, le distanze di sicurezza previste dalla vigente normativa e la rete idrica esistente con le relative caratteristiche;

**A4. Planimetria dell'impianto** - in scala non inferiore a 1:200, indicante la disposizione ed il numero dei posti o l'allestimento in genere, l'accesso principale, i corridoi di passaggio, di smistamento e servizio, le uscite di sicurezza, l'ubicazione della centrale termica e della centrale elettrica, nonché di eventuali cucine con il relativo sistema di alimentazione, il posizionamento dei punti luce di sicurezza e delle attrezzature antincendio;

**A5. Documentazione sui materiali** - relazione tecnica redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal titolare legale dell'attività, contenente l'elencazione di tutti i materiali di arredo, rivestimento, ecc. impiegati, con l'indicazione della relativa denominazione commerciale, i singoli quantitativi, il posizionamento e le relative modalità di posa in opera rispetto a quanto indicato nei relativi atti di omologazione (tale dichiarazione può essere resa in originale o in copia conforme dalla ditta installatrice), nonché la consistenza e la caratteristica dei mezzi portatili di spegnimento incendi disponibili e la loro collocazione e l'eventuale avvenuta predisposizione, da parte del titolare, di idonee procedure attinenti la gestione della sicurezza, alla quale siano allegati:

- 1) **A5.1. Documentazione** - inerente le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla normativa vigente;
- 2) **A5.2. Dichiarazione** - inerente la corretta posa in opera del materiale o dell'arredo a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione, ubicazione, ecc.;

- 3) **A5.3. Planimetrie** - in scala adeguata, redatte da tecnico abilitato e controfirmate dal titolare legale dell'attività, dove siano evidenziati, nell'effettiva posizione, tutti i materiali impiegati con la relativa denominazione commerciale ed i relativi quantitativi utilizzati;

**E1. Documentazione impianti elettrici** - progetto definitivo dell'impianto elettrico composto da:

- 1) **E.1.1. Relazione tecnica** - sulla consistenza e tipologia dell'impianto elettrico;
- 2) **E.1.2. Schema a blocchi**;
- 3) **E.1.3. Schemi topografici**;
- 4) **E.1.4. Schema elettrico unificare** - dimensionato e comprensivo di:
  - a) potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti;
  - b) coordinamento delle protezioni;
  - c) specifiche tecniche delle condutture e dei componenti elettrici;
- 5) **E.1.5. Schemi delle apparecchiature assiemate di protezione e di manovra**;
- 6) **E.1.6. Documentazione specifica relativa agli ambienti e applicazioni particolari**;
- 7) **E.1.7. Documentazione relativa alla protezione contro i fulmini - quando prevista**;

Per quanto concerne la dichiarazione di conformità di cui alla legge 46 del 1990, essa va prodotta in fase di sopralluogo solo quando prevista dalla norma, in caso contrario si dovrà produrre una dichiarazione di corretto montaggio, a firma dell'installatore, secondo il progetto prodotto;

**S1. Relazione tecnica** - sulle strutture completa di elaborati grafici relativi allo schema di montaggio, nonché schema statico e verbali di prova di carico di eventuali gradinate, a firma di tecnico abilitato;

**S2. Dichiarazione** - a firma del titolare legale dell'attività, di conformità e rispondenza delle strutture da installare a quelle previste nel progetto;

**S3. Dichiarazione** - sul buono stato di conservazione e manutenzione delle parti strutturali installate che, pertanto, garantiscano le stesse caratteristiche di resistenza originarie;

**S4. Dichiarazione** - a firma del titolare legale dell'attività o della ditta installatrice, attestante la buona esecuzione del montaggio e la conformità dello stesso al progetto originario; in caso di struttura complessa, tale documentazione sarà rilasciata da tecnico abilitato (tale documento è da presentarsi all'atto del sopralluogo).

**ALLEGATO "B" - MUDULISTICA.**

**Marca da  
Bollo da  
€14,62**

**1. Modulo richiesta di licenza ex artt. 68 e 80 T.U.L.P.S.**

Al Sindaco  
del Comune di  
San Damiano D'Asti

Alla COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI  
LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in  
\_\_\_\_\_, (eventualmente) in qualità di  
\_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ (ragione sociale)  
\_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_, codice fiscale n°  
\_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_,

C H I E D E

il rilascio della **licenza** per effettuare attività di pubblico spettacolo

(specificare tipo di attività): \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_. A tal proposito allega, ovvero si riserva

di allegare, i seguenti documenti:

- documentazione tecnica per ottenere il parere di agibilità ex art. 80 Tulps se dovuto ;
- dichiarazione di inizio attività SIAE;
- relazione descrittiva dello svolgimento dell'attività (se trattasi di manifestazione temporanea);
- quando richiesto: statuto associazione o iscrizione REC o atto costitutivo società; atto nomina del richiedente;
- disponibilità dei locali o dell'area interessata;
- certificato di prevenzione incendi (quando richiesto);
- dati anagrafici e recapito telefonico della persona incaricata alla gestione della sicurezza
- elenco delle squadre di emergenza
- richiesta deroga impatto acustico
- ricevuta pagamento diritti sopralluogo Commissione;

Comunica che la data a partire dalla quale la Commissione potrà svolgere i propri controlli è il \_\_\_\_\_

Il sottoscritto attesta inoltre che nei propri confronti e nei confronti dei propri conviventi e/o associati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575.

Lì \_\_\_\_\_

In fede.

\_\_\_\_\_

## 2. Modulo richiesta sopralluogo

Alla COMMISSIONE COMUNALE  
DI VIGILANZA SUI LOCALI  
DI PUBBLICO SPETTACOLO

OGGETTO: Richiesta del parere ex art. 80 Tulpis.

Il sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_, (eventualmente) in  
qualità di \_\_\_\_\_ della (ragione sociale)  
\_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_,  
codice fiscale n° \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_,  
ha chiesto di poter realizzare/di poter adibire il progetto/il locale sito  
in San Damiano d'Asti, \_\_\_\_\_ alla seguente attività  
di pubblico spettacolo (specificare il tipo di attività):  
\_\_\_\_\_.

Per quanto sopra si prega voler rilasciare il competente parere.

A tal proposito si allega la documentazione di rito sottoelencata  
e si precisa che il progetto/la struttura si rivela in regola sotto ogni  
profilo edilizio-urbanistico, con particolare riferimento al parere  
favorevole del competente ufficio edilizia di questo Comune, al rispetto  
delle norme per il superamento delle barriere architettoniche e  
dell'inquinamento acustico, alla destinazione d'uso, ecc.

Allegati:

(inserire allegati)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

### 3. Modulo licenza agibilità art. 80 Tulps

#### IL SINDACO

- vista l'istanza documentata prodotta da \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_, tendente ad ottenere il rilascio della licenza  
di agibilità per \_\_\_\_\_,  
nel periodo dal \_\_\_\_\_;
- dato atto che le condizioni di agibilità delle strutture per l'uso  
richiesto sono state accertate in data \_\_\_\_\_ dalla Commissione  
Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi  
dell'articolo 141 bis del Regolamento di esecuzione del T.U. Leggi di  
pubblica sicurezza;
- visto l'articolo 80 del T.U.L.P.S., approvato con R.D.L. 18/06/1931,  
numero 773;
- visto l'articolo 19, punto 9, del D.P.R. 24/07/1977, numero 616;

#### C O N C E D E

la **licenza di agibilità** per numero \_\_\_\_\_ persone, sotto l'osservanza  
delle prescrizioni speciali indicate nell'allegato verbale di sopralluogo  
della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo,  
redatto alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La presente licenza è valida per il luogo e tempi sopra indicati, e può  
essere revocata in qualsiasi momento per motivi di ordine o sicurezza  
pubblica e per inosservanza delle leggi, dei regolamenti e delle  
particolari prescrizioni di cui sopra.

San Damiano d'Asti li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**4. Modulo per allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente (tendoni, palchi, tribune, cinema all'aperto, campi da pattinaggio, slalom automobilistici e manifestazioni varie purché ripetute)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
e organizzatore della manifestazione in programma il  
\_\_\_\_\_ in San Damiano d'Asti,  
\_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità penali  
previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di  
falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ad integrazione dell'istanza di  
data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001,  
n. 311,

**DICHIARA CHE**

- la struttura, anche per marca e tipologia, e gli allestimenti utilizzati per la manifestazione di cui in premessa sono già stati autorizzati dalla Commissione Comunale di Vigilanza con verbale numero \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_ e con la relativa licenza di agibilità numero \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- la manifestazione avverrà nelle stesse modalità autorizzate dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui teatri ed altri locali di pubblico spettacolo con il verbale sopracitato;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà acquisita la dichiarazione di controllo tecnico, a firma di tecnico abilitato, che resterà a disposizione per eventuali controlli dell'autorità competente presso la struttura (solo per tendoni, palchi, tribune);
- di essere consapevole che nel caso di modifiche rispetto alla scorsa edizione le strutture e gli allestimenti devono essere sottoposti all'esame della Commissione Comunale di Vigilanza.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/1996, che:

- i dati personali raccolti sono acquisiti per le sole finalità istruttorie previste dalle leggi vigenti ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- che essi sono destinati ad essere raccolti e conservati presso il Comune di San Damiano d'Asti , titolare del trattamento;
- che gli stessi confluiscono in atti amministrativi, soggetti alla pubblicità dei provvedimenti prevista dall'art. 31 della L.P. 23/92;
- che è sempre possibile esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996.

---

(firma del dichiarante)

NB! Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.



**5. Dichiarazione dei locali ed impianti con capienza complessiva pari od inferiore alle 200 persone.**

**DICHIARAZIONE DEI LOCALI ED IMPIANTI**  
con capienza complessiva pari o inferiore alle 200 persone.

Su richiesta del titolare dell'attività signor/a \_\_\_\_\_

il sottoscritto \_\_\_\_\_

professionista iscritto nell'albo degli ingegneri e/o dei geometri, recatosi in data \_\_\_\_\_

presso il locale e/o l'impianto denominato \_\_\_\_\_

sito in \_\_\_\_\_

nel Comune di \_\_\_\_\_

preso atto degli elaborati tecnici e grafici del locale e degli impianti relativi,

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311,

visto il D.M. 19 agosto 1996,

visto il D.M. 18 marzo 1996,

ATTESTA

1. che il locale e/o l'impianto **risponde** alle regole tecniche stabilite nei decreti sopra citati e in tutta la normativa attualmente in vigore in materia di locali di pubblico spettacolo e/o trattenimento;
2. a) **per impianti sportivi:** che la capienza massima dell'impianto, ai sensi delle norme sopra citate, corrisponde a n. \_\_\_\_\_ persone;
- b) **per tutti gli altri locali:** che la superficie lorda del locale è pari a mq. \_\_\_\_\_ mentre la capienza massima dello stesso, ai sensi delle norme sopra citate, corrisponde a n. \_\_\_\_\_ persone.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/1996, che:

- i dati personali raccolti sono acquisiti per le sole finalità istruttorie previste dalle leggi vigenti ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- che essi sono destinati ad essere raccolti e conservati presso il Comune di San Damiano d'Asti, titolare del trattamento;
- che gli stessi confluiscono in atti amministrativi, soggetti alla pubblicità dei provvedimenti prevista dall'art. 31 della L.P. 23/92;
- che è sempre possibile esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996.

La presente dichiarazione è redatta esclusivamente ai fini del rilascio della licenza di agibilità dell'art. 80 del T.U.L.P.S..

\_\_\_\_\_  
(firma e timbro di iscrizione all'albo degli ingegneri o geometri)

**6. Dichiarazione dell'organizzatore per effettuare spettacoli e trattenimenti vari all'aperto senza utilizzo di strutture di vario tipo.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO  
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
e organizzatore della manifestazione in programma il  
\_\_\_\_\_ in San Damiano d'Asti \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità penali  
previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di  
falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ad integrazione dell'istanza di  
data \_\_\_\_\_,

**DICHIARA CHE**

1. nella scelta dell'area ove effettuare la manifestazione si è escluso che la stessa sia esposta a rischi naturali (frane di roccia, valanghe, ecc.) ed industriali (depositi di prodotti pericolosi, ecc.);
2. la manifestazione è organizzata all'aperto, a livello terreno (ivi compreso giardino, piazzali, cortili ed ambienti non confinati)\* e non sono installati tendoni, coperture, americane, sovrastrutture, palchi, tribune a disposizione del pubblico; le eventuali pedane a disposizione del pubblico hanno una altezza inferiore a 30 cm;
3. gli eventuali palchi o le pedane ad uso esclusivo degli artisti hanno altezza inferiore a 80 cm. e l'eventuale impianto elettrico è ad esso limitato. In ogni caso per l'impianto elettrico la dichiarazione di conformità redatta dall'installatore sarà a disposizione dell'organo di vigilanza per gli eventuali controlli;
4. non sono installati gruppi elettrogeni con potenza termica superiore a 25 kw;
5. non sono installati generatori di calore per riscaldamento;
6. la disposizione degli eventuali posti a sedere rispetta il titolo III° del D.M. 19.08.1996; \*
7. è garantito un facile e sicuro esodo dalle zone interessate della manifestazione e gli eventuali accessi (portoni, cancelli, ecc.) rimarranno durante la manifestazione bloccati in posizione di massima apertura.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/1996, che:

- i dati personali raccolti sono acquisiti per le sole finalità istruttorie previste dalle leggi vigenti ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- che essi sono destinati ad essere raccolti e conservati presso il Comune di San Damiano d'Asti , titolare del trattamento;
- che gli stessi confluiscono in atti amministrativi, soggetti alla pubblicità dei provvedimenti prevista dall'art. 31 della L.P. 23/92;
- che è sempre possibile esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996.

\_\_\_\_\_  
(firma del dichiarante)

NB! Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, a mezzo posta, tramite un incaricato oppure via fax.

NB. \*: vedere sul retro.

## CHIARIMENTI

Punto n. 1: per ambienti non confinati si intendono le seguenti tipologie di luoghi:

campi di calcio, giardini, piazzali, ecc. con dimensioni adeguate alla manifestazione (l'indice di affollamento non deve superare 1,2 persone per mq.) ancorché delimitati da recinzioni, siepi, fabbricati, ecc., purché dotati di uscite dimensionate in funzione dell'affollamento ipotizzato (in relazione alla superficie dell'area), facilmente ed immediatamente individuabili ed usufruibili come previsto dalla vigente normativa (D.M. 19.08.1996).

Punto n. 6: dal titolo III° del D.M. 19.08.1996:

### DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE

Nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, può essere concesso l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non può contenere più di 10 sedie in gruppi di 10 file, per complessivi 500 posti al chiuso e 1300 all'aperto per locale.

E' vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi: i settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a mt. 1,2.

Tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a mt. 1,20. Nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a mt. 0,90.

La distanza tra lo schienale di una fila di posti e il corrispondente schienale della fila successiva deve essere di almeno mt. 1,10.

### SISTEMAZIONE DEI POSTI IN PIEDI

Nessun spettatore può sostare nei passaggi esistenti nella sala. Non sono consentiti posti in piedi se non in aree riservate e purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq. di superficie all'uopo destinata;
- b) i posti in piedi siano computati agli effetti della larghezza delle uscite;
- c) le aree siano disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere, in modo da lasciare sempre liberi i percorsi di ingresso e di uscita.

DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON ATTO N.41 IN DATA 19.11.2012 –



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vincenzo CARAFA

---

PUBBLICATO PER QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE  
DAL 21.11.2012 AL 06.12.2012 –

Dalla Residenza Comunale, li 10.12.2012



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vincenzo CARAFA